



**Piano Programma dell’Azienda Speciale Servizi Infanzia e
Famiglia G. B. Chimelli (in sigla ASIF CHIMELLI)
per il periodo 1 gennaio 2016 – 31 dicembre 2018**

Indice

PREMESSE	2
1. SERVIZIO SCUOLA DELL'INFANZIA	
1.1 - Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.....	4
1.2 - Programma di sviluppo del servizio scuola dell'infanzia	8
2. SERVIZIO DI NIDO D'INFANZIA E TAGESMUTTER	
2.1 - Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.....	17
2.2 - Programma di sviluppo del servizio nido d'infanzia.....	20
3. GLI SPAZI PER LE FAMIGLIE DI VICOLO GARBERIE 6/A	
3.1 - Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.....	26
3.2 - Programma di sviluppo.....	28
4. CENTRO #KAIROS	
4.1 - Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.....	29
4.2 - Programma di sviluppo.....	30
5. PIANO GIOVANI DI ZONA	31
6. ESTATE RAGAZZI	32
7. ALTRE INIZIATIVE	
7.1 - Festa della Pace.....	33
7.2 - Progetto Co-Housing	33
7.3 - Marchio Family, Distretto Famiglia e Family Audit	33
7.4 - Tata App	34
7.5 - Iniziativa 1001 piazzali - io gioco allo sport	35
7.6 - Progetto “Noleggio diffuso di biciclette”	35
8. ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA	36

PREMESSE

Secondo la normativa vigente sui servizi pubblici locali all'Azienda Speciale, ente strumentale del Comune, competono funzioni e compiti gestionali mentre al Comune spetta la responsabilità di definire obiettivi ed indirizzi. Lo strumento principale che contiene tali obiettivi, declinati sotto forma di scelte e programmi dell'Azienda condivisi dall'Amministrazione, è rappresentato dal Piano Programma, adottato in sede di approvazione del bilancio preventivo economico.

Occorre quindi provvedere ora all'adozione del Piano Programma per il triennio 2016-2018.

Lo Statuto di ASIF CHIMELLI, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 dd. 19 novembre 2008 e successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 dd. 24 agosto 2009, all'art. 13 stabilisce che il Piano Programma *“contiene le scelte e gli obiettivi che l'Azienda intende perseguire nel medio periodo. Per quanto riguarda il servizio di scuola dell'infanzia il piano programma recepisce e fa proprie le indicazioni della Giunta Provinciale contenute nei provvedimenti di carattere generale assunti ai sensi della legge provinciale di settore (attualmente la L.P. 21 marzo 1977 n. 13 e s.m.). Esso ha una durata triennale ed è aggiornato in sede di approvazione del bilancio preventivo economico annuale. Il piano programma indica in particolare:*

- *i servizi offerti ed il loro livello di erogazione;*
- *le proposte in ordine alla politica tariffaria;*
- *il programma di sviluppo dei servizi”.*

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 dd. 21.12.2015 il Consiglio Comunale ha approvato il nuovo contratto di servizio per la gestione dei rapporti con ASIF CHIMELLI, decorrente dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2021. Il nuovo contratto ha introdotto qualche significativa novità, rivedendo in piccola parte anche i servizi affidati ad ASIF CHIMELLI.

Essi sono i seguenti:

- il servizio pubblico di Scuola d'Infanzia, limitatamente all'attività prestata dall'ex Istituzione comunale Scuola dell'infanzia G.B. CHIMELLI presso la sede in Viale Petri n. 2 e le sedi situate in Roncogno, P.zza S. Anna n. 3 e a Pergine Valsugana, via Montessori n. 1;
- il servizio pubblico di Nido d'Infanzia attualmente erogato:
 - presso il Nido Comunale “Il Castello”, con sede in Via Montessori n. 2,
 - presso il Nido Comunale “Il Bucaneve”, con sede in Via Dolomiti n. 54 (contratto di appalto con Città Futura Società Cooperativa Sociale fino ad agosto 2017)

- presso il Nido “Il Girasole” con sede in Via Caduti n. 25 (nido provvisorio - contratto di appalto con Città Futura Società Cooperativa Sociale fino ad agosto 2017)
- gli Spazi per le Famiglie, attualmente collocati in Pergine Valsugana, Vicolo Garberie n. 6/A;
- gli ulteriori servizi socio-educativi per la prima infanzia che sono attivati sul territorio comunale ai sensi della L. P. 12 marzo 2002 n. 4 e s.m. e i., fra cui, in particolare, il sostegno al Nido familiare/Tagesmutter, per quanto attiene gli adempimenti operativi riconosciuti in capo al Comune e sulla base di linee guida dallo stesso definite;
- i servizi eventualmente attivati a valere sulla L.P. 2 marzo 2011 n. 1 e s.m. (benessere familiare);
- la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche per l’infanzia, sulla base di linee guida dallo stesso definite;
- il Centro #KAIROS, collocato in Pergine Valsugana, Via Amstetten n. 11, ivi compreso lo Sportello della Gioventù;
- il Piano Giovani di Zona, disciplinato dalla legge provinciale n. 5/2007 e s.m.;
- il progetto Estate Ragazzi;
- la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche giovanili, sulla base di linee guida dallo stesso definite;
- la promozione e la realizzazione, in collaborazione con gli Istituti comprensivi e superiori del territorio, di percorsi/progetti, specie di formazione, di promozione della cultura, di educazione ambientale, di sensibilizzazione alla pace e solidarietà;
- la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche familiari, sulla base di linee guida dallo stesso definite.

1. SERVIZIO SCUOLA DELL'INFANZIA

1.1. Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.

Organizzazione

In materia di scuola dell'infanzia ASIF CHIMELLI è tenuta al pieno ed assoluto rispetto della disciplina recata dalla legge provinciale 21 marzo 1977 n. 13 e s.m. e dai provvedimenti di carattere generale adottati dalla Giunta Provinciale.

Per quanto riguarda il livello di erogazione dei servizi offerti, si osserva che, a gennaio 2016, presso i tre plessi risultano iscritti i seguenti utenti:

- 152 utenti al "GB1" pari a 6 sezioni;
- 179 utenti al "GB2" pari a 7 sezioni;
- 64 utenti a Roncogno pari a 3 sezioni

Per un totale di 395 bambini iscritti e frequentanti.

Presso il Gb1 e il Gb2 tutte le sezioni attivate per l'anno scolastico in corso (6 al Gb1 e 7 al Gb2) sono a pieno regime. Per permettere l'accoglienza di quasi tutte richieste d'iscrizione pervenute per gennaio 2016, in entrambi i plessi sono state attivate, in linea con la normativa provinciale, delle sezioni da 26 alunni (due al Gb1 e due al Gb2; al Gb2 permane inoltre una sezione da 27 alunni costituita a settembre 2015 a seguito del calo di sezioni che ha interessato entrambe le scuole e che ha comportato l'accorpamento di due sezioni).

A gennaio 2016 la scuola di Roncogno è tornata ad attivare tutte e tre le sezioni: a settembre 2015 una sezione era stata, infatti, avviata in forma ridotta a causa di un numero non sufficiente d'iscrizioni.

Per quanto riguarda le liste d'attesa, nei due plessi di Pergine rimangono in lista d'attesa solo i bambini nati ad aprile 2013; per Roncogno non si registrano liste di attesa e, anzi, rimangono a disposizione 6 posti.

Il trend di decrescita che ha caratterizzato l'a.s. 2015-16 dovrebbe purtroppo permanere anche per l'anno scolastico 2016-2017. Il numero degli iscritti potrebbe quindi subire un'ulteriore contrazione a seguito del decremento demografico dei bambini residenti. Nelle scuole dell'infanzia di Pergine si ipotizza il calo di un'ulteriore sezione; a Roncogno dovrebbero venir confermate le tre sezioni, ma si prefigura una contrazione nel numero degli iscritti.

Per l'anno educativo 2015-2016 gli orari della scuola dell'infanzia, da settembre a giugno, sono i seguenti:

- "GB1" e "GB2": dalle 7.30 alle 17.30 (dalle 7.30 alle 8.30 anticipo, dalle 8.30 alle 15.30 orario normale, dalle 15.30 alle 17.30 posticipo);

- Roncogno: dalle 7.30 alle 17.30 (dalle 7.30 alle 8.30 anticipo, dalle 8.30 alle 15.30 orario normale, dalle 15.30 alle 17.30 posticipo). Anche quest'anno è stato, quindi, possibile attivare la terza ora del prolungamento anche alla scuola dell'infanzia di Roncogno.

La dotazione organica del personale insegnante ed ausiliario, stabilita dal programma annuale provinciale approvato a giugno 2015 ed integrata con provvedimenti successivi, per l'anno scolastico 2015– 2016 è la seguente:

- “GB1”: n. 17 insegnanti (compresi gli incarichi annuali), n. 10 ausiliarie (compresi il cuoco e gli incarichi annuali);
- “GB2”: n. 19 insegnanti (compresi gli incarichi annuali), n. 9 ausiliarie (compresi il cuoco e gli incarichi annuali);
- Roncogno: 9 insegnanti (compresi gli incarichi annuali), n. 4 ausiliarie (compresi il cuoco e gli incarichi annuali);

per un totale di n. 45 insegnanti e 23 ausiliarie, per complessivi n. 68 dipendenti.

Altri movimenti di personale sono imputabili:

1. alle procedure consuete di mobilità del personale fra scuole equiparate, mobilità che il sistema provinciale delle scuole dell'infanzia equiparate prevede e disciplina in toto, senza che residui alcun margine di discrezionalità in capo agli enti gestori;
2. alla possibilità di effettuare assunzioni per la copertura di posti a tempo indeterminato, che la PAT può annualmente autorizzare. Anche in tal caso ASIF CHIMELLI opera in totale aderenza alle disposizioni provinciali.

Per il coordinamento pedagogico dei tre plessi da settembre 2012 ASIF CHIMELLI si avvale della collaborazione della dott.ssa Angela Dallago.

Politica tariffaria

Il concorso finanziario delle famiglie per l'utilizzo del servizio di prolungamento d'orario e del servizio di mensa è stabilito dalla PAT; le famiglie hanno la possibilità della contribuzione agevolata attraverso lo strumento dell'ICEF. Per l'anno 2015-2016 la politica tariffaria della PAT per entrambi i servizi è rimasta invariata rispetto agli anni scorsi.

É sempre stata consuetudine della Scuola dell'Infanzia CHIMELLI chiedere alle famiglie un contributo aggiuntivo di € 0,50.= per ciascuna merenda consumata presso la scuola. Si propone di conservare tale consuetudine, che contribuisce a offrire agli utenti un'alimentazione equilibrata e di assoluta qualità.

Potranno, inoltre, essere richieste contribuzioni da parte delle famiglie per attività straordinarie, quali uscite sul territorio con i mezzi pubblici, oppure entrate a musei, limitatamente alla copertura delle spese vive.

Per quanto riguarda il problema dell'insolvenza delle famiglie, anche grazie ad un procedimento di sollecito ravvicinato rispetto al mancato pagamento, queste si mantengono ridotte. Ciò non toglie, comunque, che l'attività di controllo e di sollecito sia sempre più impegnativa essendo molti i pagamenti non regolari o i RID che vanno insoluti.

Per quanto riguarda i finanziamenti pubblici, dopo la revisione delle modalità di assegnazione dei contributi per arredi e attrezzature introdotta a gennaio 2015, correlata comunque ad una contrazione significativa del budget a disposizione, la PAT con decorrenza dall'anno scolastico 2015/2016 ha rivisto le modalità di finanziamento ordinario delle scuole, che ora è a budget, al fine di promuovere la responsabilità gestionale dei soggetti finanziati, ad ottimizzare l'investimento delle risorse e a semplificazione e efficientamento dei processi decisionali e dei flussi amministrativi e finanziari con tutte le scuole.

Il nuovo modello prevede:

- una quota per il finanziamento della spesa del personale definita “quota per il personale”, calcolata confermando i criteri attualmente in vigore che prevedono l'utilizzo di parametri legate sulla base di parametri legati alle retribuzioni medie del personale insegnante e non insegnante applicati alla dotazione organica così come indicata nel piano annuale. Resta confermato che, nel nuovo modello di finanziamento, in sede di rendicontazione, in relazione alla quota della spesa del personale, si prevede la copertura totale delle spese autorizzate e sostenute dalle scuole dell'infanzia equiparate e dai Comuni/Unioni di Comuni per le scuole dell'infanzia provinciali trattandosi di spese obbligatorie e previste per legge.
- una quota per il finanziamento della spese di funzionamento e gestione, definita “quota per la struttura”, calcolata applicando dei parametri ritenuti significativi sulla base dei costi storici rinviando a successive analisi di approfondimento, anche in relazione ai dati presentati in sede di rendiconto, l'individuazione di veri e propri costi standard. All'interno di tale quota è previsto il finanziamento delle Associazioni/Enti di scuole dell'infanzia equiparate per la gestione dei compiti di cui all'art. 48, lettera c) del comma 1, della LP 13/1977 (quota consulenza/organizzazione) che su richiesta degli Enti gestori può essere erogata direttamente alle associazioni da essi indicate;
- una “quota vincolata” per le sole scuole dell'infanzia equiparate vincolata alle spese relative ai progetti per la formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza del personale.

Sotto il profilo del finanziamento dell'attività ordinaria si ricorda come il comma 2 ter dell'articolo 48 della legge provinciale 21 marzo 1977, n. 13 stabilisca che a partire dall'a.s. 2013/2014 e per i successivi quattro anni scolastici il trasferimento finanziario agli Enti gestori delle scuole dell'infanzia equiparate per le spese previste dal comma 1, lettera c) del medesimo articolo (le spese

di organizzazione - comprese quelle per l'attività di consulenza pedagogico-didattica ed amministrativa, per l'aggiornamento del personale insegnante, per la formazione in materia di sicurezza sul posto di lavoro del personale in servizio presso le scuole e relative all'attività di ricerca, innovazione e sperimentazione), in ottemperanza alle disposizioni di cui all'articolo 46 della legge provinciale 27 dicembre 2012, n. 25 (legge finanziaria provinciale 2013), sia determinato dal corrispondente finanziamento dell'anno scolastico precedente ridotto di una quota fissata dalla Giunta provinciale, per garantire, nell'ambito del quinquennio, un risparmio di spesa in linea con gli obiettivi previsti dal piano di miglioramento della Provincia di cui all'articolo 3 della legge provinciale 31 maggio 2012, n. 10 (Interventi urgenti per favorire la crescita e la competitività del Trentino). Per l'anno scolastico 2013/2014 la riduzione applicata al finanziamento dell'anno scolastico precedente per le spese di cui alla lettera c), comma 1, dell'articolo 48 della legge provinciale 21 marzo 1977, n. 13, è stata pari all'1%. Per l'anno scolastico 2014/2015 la riduzione applicata al finanziamento dell'anno scolastico precedente è dell'1,75%, per l'anno 2015/2016 è del 1,50%.

Per quanto concerne invece il settore delle spese, che rappresenta un aspetto importante della sostenibilità del sistema scuola dell'infanzia accanto al settore delle entrate, prosegue l'azione di revisione della spesa che si sta sviluppando attraverso i seguenti strumenti:

1. la predisposizione di bandi di gara per le forniture di derrate alimentari e materiale di consumo pluriennali anziché annuali, al fine di incentivare la concorrenza e quindi ottenere prezzi migliori;
2. la collaborazione con le insegnanti tesa ad ottimizzare l'uso di materiale didattico e di cancelleria nelle scuole. Anziché procedere solo attraverso acquisti per sezione, il Collegio docenti ha condiviso acquisti comuni per scuola riservando solo una parte del budget agli acquisti specifici. Ciò serve:
 - per evitare che si accumulino nelle sezioni materiali inutilizzati pur di consumare il budget assegnato;
 - per favorire un controllo sociale teso a limitare al massimo lo spreco di materiali;
 - per incentivare una sempre maggior collaborazione fra il personale insegnante anche nella condivisione delle materie prime.
3. Si intende rivedere i consumi collegati alle utenze, specie dell'energia elettrica nelle sedi in cui si rilevano scostamenti significativi rispetto al consumo medio, in primis la Scuola dell'Infanzia "GB1". A breve dovrebbero essere sostituiti, a cura del Comune, una parte di corpi illuminanti, acquistati anche grazie al finanziamento ottenuto a valere sul bando "+ con -" promosso da Amnu e Stet e vinto da ASIF CHIMELLI con il progetto "*Spegni la luce e... accendi la fantasia*". Quest'azione dovrebbe permettere un risparmio complessivo di 21000

kw l'anno. La possibilità paventata di introdurre la gestione calore per quanto riguarda il riscaldamento delle sedi, invece, è stata accantonata nel corso del 2015 in quanto il sistema del teleriscaldamento non offre alle ditte alcun margine per avere risparmi sul combustibile.

4. Nel contratto di servizio recentemente rinnovato è stato, inoltre, previsto che le manutenzioni ordinarie relative alle strutture GB1, GB2 e Roncogno saranno eseguite direttamente dal Comune di Pergine Valsugana, in proprio o con affido a soggetti esterni, al quale poi ASIF CHIMELLI rimborserà le spese sostenute. Tale decisione poggia innanzitutto sulla consapevolezza che in questo modo si possono sviluppare economie di scala (numeri più elevati possono garantire maggior appetibilità, quindi più concorrenza e di conseguenza prezzi migliori) ed inoltre sul fatto che il Comune è dotato di una struttura tecnica che può presidiare meglio lo stato degli edifici, mettendo in campo manutenzioni programmate ed una supervisione sicuramente più efficace.

1.2 Programma di sviluppo del servizio scuola dell'infanzia

a) PROFILO PEDAGOGICO-EDUCATIVO

ASIF CHIMELLI sta proseguendo l'inteso lavoro di qualificazione pedagogico educativa dei servizi di scuola dell'infanzia avviato negli anni precedenti, al fine di consolidarne efficacia e garantire standard elevati anche sotto questo profilo.

Questo obiettivo è sostenuto grazie alla presenza di un coordinamento pedagogico stabile.

Al coordinatore pedagogico sono assegnate le seguenti funzioni:

– ***Organizzazione del servizio: personale, struttura, aspetti gestionali.***

Da un punto di vista gestionale, le tre scuole dell'infanzia, in particolare "GB1" e "GB2", si caratterizzano come organizzazioni complesse: numerosità dell'utenza e del personale coinvolto, dimensioni dei servizi e complessità dei bisogni in essi presenti rendono la gestione né semplice né scontata. Da qui la necessità di un approccio gestionale professionale, strutturato per obiettivi, con metodi di lavoro condivisi e azioni di monitoraggio e verifica costanti.

Uno degli obiettivi principali che il coordinamento pedagogico di ASIF CHIMELLI si è dato sin dall'inizio e che intende proseguire è il consolidamento del gruppo di lavoro interno a ciascun plesso. L'intenzione è quella di continuare ad operare in una logica di "équipe" formate da operatori che condividono obiettivi, operano secondo metodi condivisi e riconoscono nelle logiche della programmazione, della collaborazione e del confronto strumenti che concorrano non solo all'efficacia del lavoro, ma anche alla qualità delle relazioni e al benessere individuale.

Al fine di rafforzare ulteriormente il gruppo di lavoro, anche per l' a.s. 2015/16, sono stati assegnati all'interno dei gruppi alcune funzioni specifiche. La più importante, in termini di efficacia anche sotto il profilo pedagogico ed educativo, è la nomina di un'insegnante referente del coordinamento

pedagogico a cui è affidato il compito di curare le comunicazioni con quest'ultimo, collaborare alla progettazione e implementazione dell'indirizzo pedagogico-educativo delle tre scuole dell'infanzia in un'ottica di sistema, assumere il ruolo di facilitatore degli incontri in assenza del coordinatore. Accanto a questa figura sono stati nominati: un referente della comunicazione, incaricato della gestione della posta interna ed elettronica e dell'aggiornamento della bacheca "Informagenitori"; un referente della documentazione educativa con il compito di coordinare l'allestimento della documentazione delle attività svolte per condividerle con le famiglie e il territorio; un referente della strumentazione informatica a cui è affidato il compito di promuovere dentro ciascun plesso modalità comuni di archiviazione della documentazione; un referente biblioteca incaricato di curare il patrimonio librario in dotazione alle diverse scuole; un referente dei rapporti con il personale ausiliario incaricato anche del monitoraggio del servizio mensa e della segnalazione di eventuali criticità relative al menù.

Per quanto riguarda la biblioteca, una novità rilevante dell'anno scolastico 2015/2016 è rappresentata dal completamento in tutte e tre le scuole dell'allestimento di un angolo biblioteca, destinato ai bambini ma anche alle famiglie, dotato di tappeti e cuscini finalizzato a facilitare l'approccio alla lettura.

– ***Programmazione delle attività: progetto educativo e didattico***

L'organizzazione del servizio di scuola dell'infanzia si fonda su un progetto educativo aggiornato annualmente in ogni plesso: questo documento rappresenta la "carta d'identità" della scuola, ne chiarisce l'organizzazione e le molteplici attività, nonché i significati pedagogici e le finalità ad essa sottesi. Il coordinamento pedagogico di ASIF CHIMELLI si fa garante della costruzione di un progetto educativo coerente con le finalità proprie della scuola dell'infanzia, in linea con i recenti sviluppi della ricerca psico-pedagogica. Il progetto educativo non è solo un progetto scritto, ma un "progetto praticato" che orienta insegnanti e operatori secondo significati e stili condivisi. Da qui la necessità di una costante opera di monitoraggio affinché le linee educative condivise siano ciclicamente risintonizzate sugli obiettivi che ci si è prefissati o per individuarne di nuovi, tenendo conto dei bisogni espressi e manifestati dall'utenza.

La presenza quotidiana della coordinatrice nei tre servizi ha finora permesso un monitoraggio costante rispetto alla qualità del progetto, alla sua applicazione da parte del gruppo di lavoro e la necessaria verifica. In continuità con il lavoro finora svolto, nell'anno scolastico in corso saranno oggetto di riflessione i seguenti elementi del progetto educativo:

- *Progettazione degli spazi e scelta dei materiali.* All'interno del servizio scuola dell'infanzia lo spazio rappresenta un elemento fondante: esso "parla ai bambini", orientandone i comportamenti, le possibilità di apprendimento e di relazione, e al tempo stesso "parla dei

bambini” comunicando i valori, le rappresentazioni e i significati di chi lo ha progettato e pensato. Una progettazione attenta e accurata degli ambienti rappresenta dunque un elemento fondante e caratterizzante la qualità del servizio. Nel corso dell’a.s. 2015/16 il tema dello spazio sarà oggetto di riflessione e confronto all’interno dei tre gruppi di lavoro attraverso l’attivazione di uno specifico percorso formativo curato dall’équipe pedagogica delle scuole dell’infanzia e dei nidi di Reggio Emilia, riconosciute a livello internazionale come realtà d’eccellenza. Obiettivo del percorso, articolato in 20 ore di formazione, è quello di attivare una maggiore consapevolezza rispetto alla centralità educativa dello spazio e offrire alle insegnanti strumenti teorici ed operativi per una progettazione coerente con l’idea di bambino competente che sta alla base del progetto pedagogico dei nostri servizi. Un’attenzione particolare sarà data alla progettazione degli spazi grafici di ciascuna sezione. Il coordinamento pedagogico di ASIF CHIMELLI supporta questa azione attraverso una partecipazione costante alla vita della scuola, agli incontri di programmazione dei tre plessi e al percorso formativo stesso, cosa non scontata in altre realtà di scuola dell’infanzia.

- *Osservazione e presa in carico dei “bisogni educativi speciali”*. In tutte le scuole dell’infanzia gestite da ASIF CHIMELLI si registra una presenza sempre più importante di bambini e bambine che manifestano fragilità riconducibili ad ambiti diversi: da quello affettivo relazionale, a quello linguistico, fino ad arrivare alla sfera degli apprendimenti. Si tratta di “bisogni educativi speciali” che, seppur lievi e non riconducibili ad etichette diagnostiche, vanno riconosciuti precocemente. Fra essi non possiamo dimenticare la presenza sempre più numerosa di alunni che arrivano da contesti culturali e linguistici anche molto diversi, che pongono alla scuola importanti sfide in termini di accoglienza, integrazione e valorizzazione delle differenze. ASIF CHIMELLI intende qualificare questo ambito d’intervento offrendo alle insegnanti strumenti teorici e operativi per riconoscere tempestivamente eventuali difficoltà e mettere in campo interventi qualificati, anche nel campo dell’integrazione degli alunni stranieri e delle loro famiglie.

Per quanto riguarda l’intervento a favore dei bambini in situazione di handicap, anche nell’a.s. 2015/16 è stato istituito un gruppo di lavoro composto dalle insegnanti supplementari. Il gruppo ha ripreso e condiviso alcune linee comuni per la progettazione e attuazione del Piano educativo individualizzato a favore dei bambini per i quali è prevista una precisa presa in carico. Prosegue inoltre il raccordo periodico tra le insegnanti e il coordinatore pedagogico per condividere il “profilo di funzionamento” dei bambini seguiti, individuare obiettivi di lavoro e attività funzionali al loro raggiungimento.

- *Rapporto con le famiglie*. In continuità con il triennio precedente, si intende proseguire nella valorizzazione del rapporto con le famiglie, tema chiave del progetto educativo dei tre plessi.

I gruppi di lavoro hanno concordato modalità condivise di conduzione dei colloqui, degli incontri periodici e rivisto le modalità delle feste. Queste ultime, in particolare, sono state progettate come occasioni di partecipazione attiva delle famiglie alla vita della scuola; tendenzialmente sono state proposte in orario pomeridiano per favorire una maggiore partecipazione e venire incontro alle richieste avanzate da alcuni genitori.

Oltre gli obiettivi specifici sopra citati, si conferma anche per quest'anno l'obiettivo di promuovere una progettualità condivisa attraverso un format di progettazione comune ai tre plessi articolato in moduli e unità di lavoro. Questo garantisce di operare secondo una logica maggiormente consapevole, intenzionale e condivisa fra le diverse insegnanti sia nei momenti sezionali che intersezionali. La progettazione annuale viene condivisa con le famiglie in un apposito incontro ad inizio anno e comunicata periodicamente attraverso la documentazione dell'Informagenitori.

Tale attenzione è riservata anche ai gruppi del prolungamento: anche per l'a.s. 2015/16 è proseguita l'esperienza di un gruppo di lavoro che riunisce tutte le insegnanti assegnate al prolungamento dei tre plessi. Attraverso incontri periodici si intende attivare un confronto costante e un supporto all'attuazione di interventi mirati anche in questa fascia della giornata educativa

– *Gestione dei rapporti: con le famiglie, con il territorio, con gli altri servizi*

Il coordinamento pedagogico di ASIF CHIMELLI promuove il collegamento delle scuole dell'infanzia con il territorio in cui sono inserite, al fine di creare una rete di opportunità educative a favore dei bambini e delle famiglie nell'ottica della creazione di un "sistema formativo integrato". Anche per l'a.s. 2015/16 si intende rafforzare e consolidare il rapporto già attivo con i seguenti servizi:

- **Altri ordini scolastici: nido d'infanzia e scuola primaria.** Il coordinamento pedagogico di ASIF CHIMELLI sostiene il raccordo tra la scuola dell'infanzia e gli altri ordini di scuola presenti sul territorio, in particolare il servizio nido d'infanzia e scuola primaria. In continuità con gli anni precedenti si intende rafforzare il raccordo sia fra operatori, attraverso momenti formativi comuni, sia fra bambini.

Per quanto riguarda il raccordo con i nidi d'infanzia "Il Castello", "Bucaneve" e "Girasole" è ormai consolidato il "**Progetto continuità nido-scuola dell'infanzia**", il cui obiettivo è quello di promuovere sinergia e scambio tra i due servizi, accompagnare bambini e famiglie nel delicato passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia garantendo un percorso educativo coerente, organico e rispettoso dei cambiamenti evolutivi. Il progetto continuità intende inoltre promuovere all'interno della comunità locale una cultura dell'infanzia e una maggiore attenzione ai bisogni evolutivi della fascia 0-6 anni.

In continuità con lo scorso anno scolastico, il progetto prevede il coinvolgimento attivo della Sezione Ragazzi della Biblioteca Comunale di Pergine Valsugana. L'obiettivo è quello di promuovere non solo una "continuità verticale", ma anche "orizzontale" attraverso la valorizzazione di altre agenzie del territorio, in questo caso la biblioteca, che possono concorrere alla promozione di una cultura dell'infanzia, con particolare attenzione ai bambini e alle bambine della fascia 3-6 anni. Il progetto continuità di quest'anno prevede le seguenti azioni:

- l'attivazione di un gruppo di lavoro formato da educatori di nido e insegnanti di scuola dell'infanzia. Il gruppo rifletterà insieme sul tema della lettura ad alta voce e sull'importanza di un accostamento precoce a testi di qualità. Il confronto sarà animato dalla bibliotecaria della Sez. Ragazzi Maria Lunelli che riprenderà alcune linee metodologiche ed offrirà spunti bibliografici per progettare attività di lettura ad alta voce all'interno dei due servizi secondo modalità il più possibili condivise.
- Un percorso di visita, articolato in tre tappe, rivolto ad alcune sezioni di scuola dell'infanzia e a tutti i bambini dell'ultimo anno di nido. Questi ultimi avranno la possibilità di visitare "un esempio di scuola dell'infanzia" e sperimentare la specificità di questo servizio. Anche quest'anno si prevede un incontro comune dei bambini del nido e della scuola dell'infanzia presso la Biblioteca di Pergine per partecipare ad un laboratorio di lettura ad alta voce e accedere al prestito bibliotecario.
- Per promuovere il coinvolgimento attivo delle famiglie in questo progetto, nel mese di giugno saranno promossi presso le scuole dell'infanzia specifici "incontri di pre ambientamento" e "feste dell'accoglienza".

Nell'ambito delle collaborazioni con gli altri ordini scolastici, va poi segnalato il **"Progetto continuità scuola dell'infanzia – scuola primaria"**. ASIF CHIMELLI ritiene fondamentale che la scuola dell'infanzia possa confrontarsi in modo sistematico con gli istituti scolastici del territorio - I.C. Pergine 1 e Pergine 2 - per condividere bisogni, obiettivi formativi e percorsi. Dato il cambio di entrambi i dirigenti scolastici e dei relativi collaboratori, per l'anno 2015-16 non si prevede l'attivazione di un gruppo di lavoro per approfondire tematiche specifiche. Proseguirà invece il percorso di visite alle scuole primarie da parte dei bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia – articolato in due visite alla scuola primaria e una visita alla scuola dell'infanzia - con l'intento di attivare una conoscenza reciproca dei rispettivi contesti. Entro giugno 2016 si intende inoltre pianificare il percorso dell'a.s. 2016/17 individuando non solo un nuovo filone di approfondimento comune, ma anche arrivando alla sottoscrizione di un protocollo di collaborazione formalizzato.

- **Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari.** L'attiva collaborazione con gli operatori sanitari - in particolare logopedisti, psicomotricisti, neuropsichiatra infantile e psicologo dell'età evolutiva - hanno permesso l'attuazione di interventi condivisi a favore di bambini in situazione di difficoltà, nonché l'individuazione precoce di situazioni di rischio. Tale collaborazione, che si sostanzia soprattutto in incontri di consulenza su singoli casi e in incontri tecnico/formativi rivolti alle insegnanti, sarà valorizzata e implementata anche nei prossimi anni.
- **Biblioteca Comunale.** La Sezione ragazzi della Biblioteca Comunale di Pergine Valsugana rappresenta una risorsa preziosa per promuovere un precoce avvicinamento al mondo della lettura e dei libri anche nei bambini della fascia 3-6 anni. I laboratori formativi promossi da ASIF CHIMELLI e dalla Biblioteca Comunale nei precedenti anni scolastici hanno portato all'attivazione, all'interno di ciascun plesso, di una biblioteca scolastica. Come anticipato, anche per l'a.s. 2015/16 è inoltre previsto un coinvolgimento attivo della Biblioteca Comunale nel progetto continuità nido-scuola dell'infanzia con l'obiettivo di accrescere la sensibilità di insegnanti, educatori e famiglie rispetto all'importanza di un precoce accostamento al mondo della lettura e dei libri e promuovere la conoscenza e l'utilizzo del servizio biblioteca da parte delle famiglie del territorio.
- **Ariateatro-Teatro delle Garberie.** Una novità introdotta a decorrere da quest'anno è l'attivazione di una collaborazione con l'associazione Ariateatro - Teatro delle Garberie di Pergine Valsugana. Obiettivo è quello di avvicinare le scuole dell'infanzia al mondo del teatro non solo in termini di fruizione, ma anche di produzione. A tale proposito, nel corso dell'a.s. 2015/16 è stato attivato, grazie al trasferimento assegnato dal Comune di Pergine Valsugana, presso il Gb1 e il Gb2 in laboratorio "Il corpo racconta" a cura di Klaus Saccardo, attore e formatore nell'ambito del teatro ragazzi. Il laboratorio interesserà i bambini dell'ultimo anno di frequenza e si articolerà in percorsi di otto incontri ciascuno.
- **Associazione Danzmania.** Altra novità introdotta con decorrenza 2015/2016 è la collaborazione instaurata con l'Associazione Danzmania che, in cambio dell'assegnazione da parte del Comune a canone agevolato di spazi per la propria attività, si impegna annualmente a condurre a prezzo agevolato un laboratorio di movimento e musica strutturato in 8 incontri della durata di 45 minuti ciascuno per un gruppo di 20 bambini grandi. Quest'anno i bambini coinvolti sono quelli della Scuola di Roncogno.

Analisi dei bisogni al fine di provvedere in modo qualificato all'aggiornamento e alla formazione in servizio degli operatori e promozione di progetti di ricerca, sperimentazione e innovazione

Il coordinamento pedagogico ASIF CHIMELLI supporta il profilo pedagogico educativo delle scuole dell'infanzia anche attraverso l'organizzazione di percorsi formativi alla luce dei bisogni emersi nelle tre scuole. L'obiettivo è quello di promuovere una costante riflessione sulle pratiche messe in campo e favorirne l'aggiornamento anche alla luce dei recenti sviluppi della ricerca in campo psico-pedagogico e didattico. La proposta di un percorso formativo comune alle tre scuole e la partecipazione costante della coordinatrice agli incontri permette una traduzione operativa immediata di tali percorsi, aumentandone l'efficacia e le ricadute a livello operativo.

Per l'a.s. 2015/16 ASIF CHIMELLI ha scelto di non avvalersi delle proposte formative proposte dall'Ufficio Infanzia della Provincia Autonoma di Trento, ma formulare un piano formativo autonomo. Il piano mira a mettere in contatto le scuole dell'infanzia di ASIF CHIMELLI con la realtà dei nidi e delle scuole dell'infanzia di Reggio Emilia, riconosciute come realtà d'eccellenza a livello internazionale. Il percorso, che mira ad avere una durata triennale, intende approfondire i seguenti nuclei tematici:

Ambiente

I° anno: La predisposizione di spazi e materiali.

Temi come la predisposizione degli spazi e la cura dei materiali sono stati a lungo trascurati nelle nostre scuole. ASIF CHIMELLI ritiene prioritario ripartire da questo ambito ed offrire ai gruppi di lavoro strumenti teorici e operativi per comprenderne la centralità. Come anticipato, il percorso si articolerà in 20 ore di formazione in presenza che coinvolgeranno tutte le insegnanti delle tre scuole, comprese le insegnanti del prolungamento.

Saranno oggetto di approfondimento i seguenti temi:

- tratti qualificanti e organizzazioni del progetto educativo dei nidi e delle scuole dell'infanzia di Reggio Emilia;
- spazi e ambienti: contesti educativi alla scuola dell'infanzia;
- progettare, osservare e documentare contesti per proposte grafiche e disegno nelle scuole dell'infanzia.

Progettazione pedagogica

II° anno: La didattica dell'atelier: tra pensiero e azione

Le scuole dell'infanzia ASIF CHIMELLI vantano una ricca proposta di esperienze didattiche ispirate all'idea di "bambino ricercatore"; queste ultime necessitano però di un rigoroso ripensamento metodologico. L'esperienza degli atelier e l'approccio laboratoriale proposto dalle scuole di Reggio Emilia potrebbe rappresentare un ottimo modello progettuale da cui trarre spunto.

Documentazione *III° anno: La documentazione delle esperienze*

didattica In continuità con il percorso precedente, si ritiene importante riflettere sul tema della documentazione e ripensare le pratiche in uso, alla luce delle esperienze fatte dai servizi di Reggio Emilia in questo ambito.

Nell'ambito dei progetti di innovazione didattica, prosegue anche nell'a.s. 2015/16 il progetto "*Lingue europee nelle scuole dell'infanzia*", in coerenza con quanto previsto dalla L.P. n.11 del 1997 e dal recente "**Piano Trentino trilingue**", il piano straordinario di legislatura voluto dalla PAT, finalizzato alla promozione e al sostegno dell'apprendimento delle lingue europee nelle scuole di ogni ordine e grado.

Il progetto prevede un accostamento precoce alla lingua tedesca presso la scuola di Roncogno e alla lingua inglese presso le scuole "GB1" e "GB2". Tale progetto è finanziato integralmente dalla Provincia Autonoma di Trento mediante il Fondo Sociale Europeo. L'accostamento alla lingua straniera nella scuola dell'infanzia deve tener conto delle seguenti attenzioni:

- promuovere la capacità dei bambini di apprendere in maniera indiretta avvalendosi anche di linguaggi diversi per favorire la comprensione e la trasmissione di significati;
- coinvolgere i bambini in situazioni motivanti, vicine alle esperienze quotidiane;
- programmare e realizzare esperienze dove il "fare con la lingua" si integra con le altre attività curriculari proposte.

Per il 2015/16 il personale coinvolto, rappresentato sia da personale interno adeguatamente preparato, che da collaboratori esterni, è il seguente:

Scuola dell'infanzia "GB1":

- n. 1 insegnanti in possesso della certificazione B1 – per la lingua inglese;
- n. 1 collaboratore esterno per complessive 13 ore settimanali di attività frontali (per venti settimane) più un monte ore annuale per attività di progettazione/verifica/documentazione e formazione metodologico-didattica.

Scuola dell'infanzia "GB2":

- n. 1 collaboratore esterno per la lingua inglese per complessive 15.50 ore settimanali (per 20 settimane) di attività frontali e più un monte ore annuale per attività di progettazione/verifica/documentazione e formazione metodologico-didattica.

Scuola dell'infanzia di Roncogno:

- n. 1 insegnante in possesso della certificazione B1 per la lingua tedesca;
- n. 1 collaboratore esterno per complessive 4 ore settimanali di attività frontali più un monte ore annuale di attività di progettazione/verifica/documentazione e formazione metodologico-didattica.

b) PROFILO ORGANIZZATIVO

La struttura organizzativa delle scuole dell'infanzia gestite da ASIF CHIMELLI poggia su alcuni presupposti oramai consolidati:

- maggiore stabilità possibile degli orari del personale;
- programmazione didattica condivisa;
- progetto educativo di scuola.

Pur non dando per scontati anche questi traguardi raggiunti, la direzione in cui sta andando il nostro lavoro all'interno delle scuole dell'infanzia è nel voler qualificare sempre più l'offerta. Ciò significa porre un'attenzione privilegiata ai contenuti, ora che l'architettura organizzativa si è sufficientemente rafforzata.

In questa logica è intenzione attivare progetti di ricerca-azione sperimentali. A tal proposito, va segnalato che a partire da settembre 2016 sarà attivata, qualora si raggiunga il numero minimo di iscrizioni, presso la scuola dell'infanzia Gb1 una “**sezione sperimentale ad impostazione montessoriana**” come previsto dalla delibera n. 1641 del 28 settembre 2015. Rilevato che nel contesto provinciale sono emerse da parte delle famiglie richieste di attivazione, nell'ambito del sistema pubblico di educazione provinciale, di scuole dell'infanzia e primarie di impostazione montessoriana, l'Amministrazione provinciale ha individuato tre aree territoriali (Trento, Pergine e Rovereto) in cui attivare queste esperienze. ASIF CHIMELLI, in accordo con l'Amministrazione comunale, ha dato la propria disponibilità ad implementare presso la scuola GB1 una sezione in cui sperimentare l'approccio e le pratiche montessoriane. La coordinatrice pedagogica di ASIF CHIMELLI è membro del gruppo di lavoro incaricato di elaborare le linee guida per l'implementazione di questa esperienza. Se, pertanto, si raggiungeranno i numeri minimi previsti dalla Provincia, potrà avviarsi anche questa esperienza che non va vista nell'ottica di abbracciare un metodo totalmente nuovo, ma va anzi intesa come possibilità di confronto fra il metodo istituzionale e quello montessoriano, in una logica di reciproco confronto e contaminazione.

Per quanto riguarda la terza scuola dell'infanzia, finanziata dalla PAT, i lavori di costruzione sono stati in fase molto avanzata. La realizzazione della terza scuola richiederà un ragionamento complessivo sulle strutture destinate ai servizi all'infanzia sul territorio comunale, al fine di garantire razionalizzazione delle spese e ottimizzazione dell'uso delle strutture. Un'ipotesi è quella di trasferire presso il nuovo polo scolastico la scuola “Gb2”, attualmente accolta in un edificio datato, il nido d'infanzia “Il Castello” e il nido “Il Girasole”, affidato alla cooperativa Città Futura, attualmente ospitato in un appartamento privato.

La realizzazione della terza scuola CHIMELLI, come pure l'assestamento delle scuole nelle frazioni, potrà richiedere inoltre una riflessione sulle aree di utenza per verificare le stesse alle luce

delle recenti realizzazioni in ambito di edilizia scolastica, da un lato, e delle linee di sviluppo edilizio ed urbanistico dall'altro.

Nel 2016, inoltre, ricorre il 120esimo anno dall'inaugurazione della Scuola GB1 (1886) e il 45esimo anno dalla costruzione della Scuola di Roncogno (1971, la struttura del GB2 è stata invece inaugurata nel 1979). Questa potrà essere veramente l'occasione, oltre che per festeggiare due traguardi molto importanti, anche per riflettere sul servizio offerto da ASIF CHIMELLI, nella fascia 0-6 anni, che ricordiamo è l'unico ente a livello provinciale che gestisce servizi 0-6 anni in aderenza alle previsioni della legge nazionale 107/2015 si sancisce finalmente i livelli essenziali e si definisce l'unitarietà del percorso curricolare 0/6.

Per quanto concerne, infine, l'apertura delle scuole al territorio, anche limitatamente all'uso delle stesse in orario extrascolastico, è intenzione di ASIF CHIMELLI continuare a sostenere il più possibile tale utilizzo, compatibilmente con l'organizzazione del servizio. Trattandosi di spazi realizzati con risorse pubbliche pare doveroso far sì che questi siano utilizzati, laddove possibile, per progetti di comunità o comunque per offrire opportunità alla comunità. Attualmente ASIF CHIMELLI mette a disposizione gratuitamente:

- la palestra del "GB2" per un corso di avvicinamento dei bambini alla musica tenuto dall'Associazione Music Together di Trento (in cambio della disponibilità dello spazio l'associazione ha organizzato e condotto all'interno del nido "il Castello" un laboratorio musicale);
- la scuola "GB1" o "Gb2" per l'iniziativa estiva Giocabimbo, gestita dalla Cooperativa Città Futura di Trento.

Si ribadisce, in ultimo, l'importanza per ASIF CHIMELLI di conservare e, anzi, consolidare il rapporto instaurato fra la scuola e il proprio territorio di riferimento, che ad oggi trova adeguata ed aggiornata illustrazione nei progetti pedagogici adottati dai Comitati di Gestione. Le scuole dovranno, pertanto, essere parte attiva della comunità di riferimento, aperte al confronto e al dialogo con gli altri servizi presenti sul territorio, in un moderno lavoro di rete e di collaborazioni affinché emerga l'effettivo valore aggiunto della gestione unitaria dei servizi all'infanzia e alla famiglia, ragione per cui è nata ASIF CHIMELLI.

2. SERVIZIO DI NIDO D'INFANZIA E TAGESMUTTER

2.1 Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.

Organizzazione

Le strutture destinate al servizio di nido d'infanzia sono operative a pieno regime. La prima, funzionante dal 1978, è il nido "Il Castello" di via Montessori n. 2; la seconda è il nido "Bucaneve" di via Dolomiti n. 54 che ha visto l'avvio nel 2002. Da maggio 2014 è stata attivata in via provvisoria una terza struttura: il nido "Girasole" di via Caduti, n. 25.

L'apertura di quest'ultima è nata dalla volontà, condivisa tra ASIF CHIMELLI e l'Amministrazione comunale, di rispondere alla lunga lista di attesa per il servizio nido d'infanzia che ha caratterizzato gli ultimi anni. La scelta è stata quella di attivare una soluzione provvisoria, in attesa della costruzione del terzo nido previsto e progettato in via Amstetten, utilizzando una soluzione mai attivata prima sul territorio provinciale, quella cioè di ricercare una cooperativa disponibile ad individuare un'abitazione già esistente, approntarla, arreararla e offrire in gara un servizio completo per 26 bambini, struttura inclusa, anziché predisporre solo un progetto di gestione all'interno di una struttura già esistente. La gara è stata vinta dalla Cooperativa Città Futura con cui è stato sottoscritto un contratto di durata triennale. Il servizio è attivo da maggio 2014 in appartamento di via Caduti, n. 25 dislocato su due piani.

A seguito di un aumento della capienza, il nido Il Castello può accogliere fino a 66 bambini, la stessa del nido Bucaneve. Il nido Girasole può invece accogliere fino ad un massimo di 26 iscritti.

Presso il nido Girasole di norma vengono inseriti bambini nella modalità tempo pieno, mentre a Bucaneve -e in forma residuale al Castello - sono consentiti accessi di bambini a part time. L'utilizzo della modalità part time è assestata intorno alle 35 unità (sulle 66 complessive).

Il servizio di nido è aperto 11 mesi l'anno. Anche per l'anno 2015-2016 è prevista la chiusura estiva lunga durante il mese di agosto.

L'orario standard di apertura del servizio è dalle 8.30 alle 16.00; è possibile accedervi sin dalle 7.15 e sino alle 17.30, previa prenotazione delle mezze ore (dalle 7.15 alle 7.30 l'accesso è gratuito).

La dotazione organica del Nido Il Castello per l'anno scolastico 2015-16 è la seguente:

- n. 19 educatrici così suddivise:
 - n. 6 a 36 ore
 - n. 4 a 30 ore
 - n. 3 a 24 ore
 - n. 5 a 14 h
 - n. 1 a 18 h
- n. 7 ausiliarie (compresa la cuoca) così suddivise:
 - n. 3 a 36 ore
 - n. 3 a 24 ore
 - n. 1 a 18 ore

In continuità con l'anno precedente è stato dato corso ad un'attenta revisione dell'organizzazione del servizio finalizzata a ridurre al massimo le sovrapposizioni di orario del personale e individuare modalità di sostituzione del personale assente attraverso l'uso di personale interno. Questa scelta garantisce, da un lato, un contenimento della spesa e, dall'altro, una maggiore continuità educativa riducendo così il turn over del personale presente in servizio. Ciò è stato possibile soprattutto grazie

alla disponibilità del personale interno che ha manifestato attenzione verso le problematiche prospettate e condivisione delle scelte operate.

La gestione del Bucaneve, come già detto nelle premesse, è esternalizzata. Il contratto con la Cooperativa Città Futura è stato rinnovato per 3 anni a seguito di un bando di gara concluso a giugno 2014.

Il servizio di nido d'infanzia erogato da ASIF CHIMELLI continua a configurarsi come un servizio estremamente flessibile che offre agli utenti modalità di accesso diversificate e soprattutto modificabili in base alle esigenze delle famiglie.

Essendo i tre nidi gestiti in forme diverse, lo sforzo rimane quello di contenere le differenze qualitative fra i tre servizi, strutture destinate a garantire a tutti i bambini i medesimi standard. Spetta ad ASIF CHIMELLI fare in modo di avvicinare il più possibile e potenziare i livelli qualitativi dei tre servizi, pur nella innegabile legittimità per il soggetto gestore dei nidi Bucaneve e Girasole di conservare un proprio orientamento educativo.

Vale anche per il servizio di nido d'infanzia l'importanza di consolidare il rapporto con il territorio di riferimento, di instaurare collaborazioni con i servizi presenti, di entrare perciò in una rete di opportunità per i bambini e le famiglie. Ciò avviene con visite sul territorio, specie alla Biblioteca.

Politica tariffaria

La politica tariffaria del servizio di nido d'infanzia è mutata sostanzialmente dal mese di settembre 2011, allorché il Comune di Pergine Valsugana ha aderito al modello di determinazione della retta secondo il sistema esperto ICEF. Le rette vengono, quindi, calcolate tenendo conto della situazione economico-patrimoniale della famiglia e non più del solo reddito.

Sotto il profilo della copertura del costo del servizio a carico dei vari soggetti coinvolti, dagli ultimi dati consolidati a nostra disposizione relativi all'anno 2014, emerge che:

- la % di copertura di costi è la seguente:
 - a carico del Comune di Pergine Valsugana: 12,97% (20,18% nel 2013)
 - a carico dei Comuni convenzionati (Fierozzo, Frassilongo, Baselga di Pinè, Calceranica e Civezzano): 1,13% (0,4% nel 2013)
 - a carico delle Famiglie: 22,80% (21,60% nel 2013)
 - a carico della PAT: 63,10% (57,84% nel 2013)
- il costo medio di un bambino al servizio, in modalità tempo pieno, è stato di € 1.049,47 (€ 1.199,90 nel 2013);
- la retta media di un bambino in modalità tempo pieno (comprensiva di quota giornaliera) è stata di circa € 270,00, quella in modalità part time circa € 190,00, senza significative variazioni rispetto al 2013

Come si può evincere dai dati sopra riportati, nel corso del 2014 il costo medio del bambino al nido è sensibilmente diminuito (- € **150,00 circa al mese**). Di conseguenza il disavanzo a carico del Comune per la gestione del servizio di nido è passato da circa € 312.000,00 a circa € 210.000,00 con un risparmio di **oltre € 100.000,00**

Il risparmio realizzato è dovuto essenzialmente a:

- nuovo appalto del nido Il Bucaneve, a pari qualità del servizio erogato;
- apertura del nido Il Girasole, a costo molto contenuto;
- ampliamento della capienza del nido il Castello, a costo complessivo invariato.

L'azione di contenimento della spesa consentirà di affrontare la diminuzione quasi certa del contributo provinciale a partire dall'anno 2016. La Provincia, infatti, ha già anticipato che il livello di contribuzione attuale non sarà più sostenibile negli anni futuri e quindi ha invitato i soggetti gestori a mettere in campo sin d'ora piani di miglioramento che riducano l'impatto, pena l'aumento delle rette di frequenza.

Non si ravvisano al nido casi significativi di insolvenza.

Per quanto concerne il servizio di nido familiare – tagesmutter spetta ad ASIF CHIMELLI la gestione delle richieste di contributo da parte delle famiglie di Pergine che utilizzano il servizio sia sul territorio comunale che fuori comune. Dal 2014 le richieste di sostegno stanno gradualmente aumentando; ad oggi sono n. 13, con un buon incremento rispetto allo scorso anno (9). Nel corso del 2014 sono state introdotte delle modifiche al fine di evitare che il servizio tagesmutter potesse diventare sostitutivo del nido e non complementare come fissa la legge provinciale. Nonostante, quindi, l'introduzione di criteri di ammissione al contributo più stringenti, la domanda è comunque incrementata.

ASIF CHIMELLI continua, infine, per conto del Comune nella gestione di contributi per l'utilizzo di pannolini lavabili. Nel 2014 le richieste sono state 13. Si dovrà valutare l'organizzazione di una azione promozionale di sostegno all'iniziativa.

2.2 Programma di sviluppo del servizio nido d'infanzia

ASIF CHIMELLI intende proseguire, anche a favore dei nidi d'infanzia, l'inteso lavoro di qualificazione pedagogico educativa avviato negli anni precedenti. La presenza di un coordinatore pedagogico stabile permette di progettare e coordinare l'attuazione dell'indirizzo pedagogico ed educativo del servizio per la prima infanzia a gestione diretta, sostenere le competenze del personale, promuovere la continuità educativa con le scuole dell'infanzia, e favorire l'integrazione fra il nido a gestione diretta e quelli a gestione indiretta attraverso momenti di confronto e scambio. La coordinatrice pedagogica, attraverso il lavoro di équipe ed una visione complessiva dei servizi nei loro aspetti pedagogici ed organizzativi, assume inoltre una funzione di collegamento tra realtà

interna ed esterna ai servizi. Inoltre, attraverso una presenza costante ed un intervento sul campo, sostiene i gruppi di lavoro nel leggere e interpretare la complessità della realtà e i bisogni dell'utenza, accogliere e valorizzare le differenze, promuovendo un atteggiamento di osservazione, ricerca e sperimentazione.

– ***Organizzazione del servizio: personale, struttura, aspetti gestionali.***

Da un punto di vista gestionale, anche il servizio di nido è andato incontro ad una riorganizzazione interna al fine di rispondere in modo più puntuale ai bisogni dei bambini e delle famiglie. Grazie alla collaborazione del gruppo di lavoro sono state confermate le modalità di turnazione del personale introdotte negli anni precedenti al fine di garantire un impianto organizzativo stabile e prevedibile. In particolare, sono stati introdotti turni fissi di lavoro per garantire continuità di figure educative soprattutto nella fase di accoglienza e ricongiungimento.

L'introduzione di un monte ore di attività non a contatto con i bambini, sancita con apposito accordo sindacale e ormai collaudato, rappresenta un ulteriore elemento di qualità del servizio che ha permesso, fra gli altri, di aggiornare il progetto educativo.

Nell'anno 2015/16 è entrato ormai a regime il nuovo sistema di sostituzione del personale assente, al fine di ridurre il più possibile il ricorso ad educatori esterni. Questa scelta ha una duplice ricaduta: da un lato economica, perché ha permesso un notevole contenimento della spesa legata alle supplenze; dall'altro educativa: il ricorso a personale interno per sostituzioni di breve durata garantisce stabilità e continuità sui gruppi di bambini.

Per l'a.e. 2015/16 si intende proseguire il lavoro di riqualificazione del servizio nei suoi aspetti gestionali partendo dal consolidamento del gruppo di lavoro. L'intenzione, anche per il nido, è quella di continuare a consolidare l'équipe interna formate da operatori che condividono obiettivi, operano secondo metodi condivisi e riconoscono nelle logiche della progettazione, della collaborazione, del confronto e dello scambio strumenti fondamentali. Il gruppo – che può riunirsi in forma allargata a tutte le educatrici del nido o coinvolgere solo una parte del personale educativo – costituisce un contenitore emotivo, cognitivo e relazionale per elaborare, definire e ridefinire il progetto educativo del servizio.

– ***Il Progetto educativo: progettazione, attuazione e verifica***

Anche il servizio nido d'infanzia si fonda su preciso "Progetto educativo" aggiornato e rivisto annualmente: esso rappresenta la "carta d'identità" del servizio, ne chiarisce l'organizzazione, la metodologia di lavoro, nonché i significati pedagogici e le finalità ad essa sottesi. Il coordinamento pedagogico di ASIF CHIMELLI si fa garante della costruzione di un progetto educativo coerente, in linea con le migliori esperienze a livello locale e nazionale e i recenti sviluppi della ricerca psico-

pedagogica. Il progetto educativo non è solo un documento, ma un “progetto praticato” che orienta educatori ed operatori secondo significati e stili condivisi. Da qui la necessità di una costante opera di monitoraggio affinché le linee educative concordate siano periodicamente “risintonizzate” sugli obiettivi che ci si è prefissati o per individuarne di nuovi, tenendo conto dei bisogni espressi e manifestati dall’utenza.

Per l’a.e 2015/16 il coordinamento pedagogico di ASIF CHIMELLI intende focalizzare l’attenzione sui seguenti aspetti del progetto:

- *Consolidamento del sistema di riferimento.* Il sistema di riferimento che un bambino trova all’interno del nido può essere identificato principalmente con il gruppo sezione di appartenenza, costituito dai pari e dagli educatori che se ne occupano stabilmente fin dalla fase dell’ambientamento. Un ruolo fondamentale è quello dell’“educatrice di riferimento” assegnata a ciascun gruppo. A differenza del passato, questo ruolo non va più interpretato in modo rigido: l’educatrice di riferimento non deve essere più concepita come un riferimento esclusivo, ma diventare “responsabile” e “regista” del percorso educativo del bambino all’interno del servizio che progressivamente, nonché punto di riferimento per le famiglie soprattutto nella fase di ambientamento. Oltre all’educatrice di riferimento ciascun gruppo di bambini è seguito e supportato in modo stabile da altre figure educative che si alternano, secondo turni stabili, nel corso della giornata educativa. Tutte le educatrici operano collegialmente e rappresentano per ciascun bambino un “sistema di riferimento”. Obiettivo dell’a.e. 2015/16 è quello di consolidare ulteriormente il sistema di riferimento interno al nido affinché tutte le educatrici operino secondo modalità operative condivise. Un’attenzione particolare sarà posta alle modalità di gestione del pranzo: l’intento è quello di ragionare criticamente sulle pratiche attualmente in uso dalle singole educatrici, per giungere a modalità condivise espressione di intenzionalità educative concordate con il resto del gruppo.
- *Progettazione e documentazione delle esperienze.* Un altro tema oggetto di riflessione su cui si intende lavorare anche quest’anno è quello relativo alla progettazione e documentazione delle esperienze. Il nido d’infanzia non è solo un contesto affettivo e di cura, ma anche spazio in cui offrire esperienze di gioco finalizzate alla promozione delle competenze nascenti e alla promozione di nuovi interessi e curiosità. Attraverso incontri periodici, anche nel corso dell’a.e. 2015/16 il gruppo di lavoro viene invitato a riflettere sulla qualità delle proposte di gioco offerte ai bambini e a ripensare le modalità di programmazione,

documentazione e verifica dei così detti “percorsi di gioco” affinché siano coerenti con i bisogni evolutivi dei bambini delle diverse età.

Anche il tema della documentazione è stato ripreso e rivisitato: in continuità con il precedente anno educativo si intende giungere alla revisione delle modalità di documentazione finora attuate e all'introduzione di nuovi strumenti (es. documentazione individuale, documentazione a parete per comunicare a famiglie e territorio le attività svolte al nido)

– ***Gestione dei rapporti: con le famiglie, con il territorio, con gli altri servizi***

Il coordinamento pedagogico di ASIF CHIMELLI promuove il collegamento del nido d'infanzia anche con il territorio in cui è inserito. Anche nell'anno educativo in corso si intende rafforzare e consolidare il rapporto già attivo con i seguenti servizi:

- ***Scuola dell'infanzia.*** Come già citato, i tre nidi gestiti da ASIF CHIMELLI saranno protagonisti anche nell'a.e. 2015/16 del “**Progetto continuità nido-scuola dell'infanzia**”, il cui obiettivo è quello di promuovere sinergia e scambio tra i servizi, accompagnare bambini e famiglie nel delicato passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia garantendo un percorso educativo coerente, organico e rispettoso dei cambiamenti evolutivi. Il progetto continuità intende inoltre promuovere all'interno della comunità locale una cultura dell'infanzia e della fascia 0-6 anni. Il coinvolgimento della Sez. Ragazzi della Biblioteca Comunale permetterà inoltre di lavorare in un'ottica di “continuità orizzontale” e di aprire i nidi ad altre agenzie educative del territorio.
- ***Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari.*** Anche per il nido si sta consolidando la collaborazione con gli operatori sanitari del territorio per promuovere l'attuazione di interventi condivisi a favore di bambini in situazione di difficoltà: nell' a.e. 2015/16 sono tre i bambini con bisogni educativi speciali che hanno una presa in carico con i servizi sanitari del territorio. Il coordinamento pedagogico di ASIF CHIMELLI intende implementare questa collaborazione al fine di offrire agli educatori strumenti teorici ed operativi per leggere i comportamenti dei bambini della fascia 0-3 anni anche alla luce di strumenti osservativi, individuando precocemente situazioni di disagio.
- ***Biblioteca Comunale.*** La Sezione Ragazzi della Biblioteca Comunale di Pergine Valsugana rappresenta una risorsa preziosa per promuovere un precoce avvicinamento al mondo della lettura e dei libri anche nei bambini e nelle bambini della fascia 0-3 anni. Come anticipato, per l'a.e. 2015/16 è previsto un coinvolgimento attivo della Biblioteca Comunale nel progetto continuità nido-scuola dell'infanzia con l'obiettivo di accrescere la sensibilità di educatori e famiglie rispetto all'importanza di un precoce accostamento al mondo della

lettura e dei libri e promuovere la conoscenza e l'utilizzo del servizio biblioteca da parte delle famiglie del territorio.

- **Music Togheter.** Nell'a.e 2015/16 sarà attivato presso il nido d'infanzia "Il Castello" un percorso di avvicinamento alla musica a cura dell'Associazione Music Togheter. La possibilità di attivare questo percorso è nata dalla collaborazione ormai consolidata con gli operatori di Music Togheter che, in cambio di questo percorso musicale, possono utilizzare in forma gratuita la palestra della vicina scuola dell'infanzia Gb2 per il loro corso aperto a tutti i bambini della fascia 0-6 anni.
- **Famiglie.** Per promuovere una sempre maggiore partecipazione delle famiglie alla vita dei servizi, nel corso della primavera 2016 si intende organizzare un ciclo di incontri su tematiche di carattere educativo aperto a tutte le famiglie dei bambini frequentanti. Gli incontri saranno aperti anche a genitori di bambini della fascia 0-3 residenti sul territorio con l'intento di far conoscere il servizio nido e promuovere una cultura dell'infanzia attenta ai bisogni dei più piccoli. Il percorso culminerà nella "Giornata nidi aperti", un'occasione per l'intera comunità per conoscere da vicino il servizio di nido, visitarne gli spazi, entrare in contatto con il personale educativo.

– ***Analisi dei bisogni al fine di provvedere in modo qualificato all'aggiornamento e alla formazione in servizio degli operatori***

Il coordinamento pedagogico ASIF CHIMELI supporta il profilo pedagogico educativo dei nidi d'infanzia anche attraverso l'organizzazione, in collaborazione della Provincia autonoma di Trento, di percorsi formativi che tengono conto dei bisogni emersi nel contesto. L'obiettivo è quello di promuovere una costante riflessione sulle pratiche messe in campo e favorirne l'aggiornamento anche alla luce dei recenti sviluppi della ricerca in campo psico-pedagogico e didattico. Anche l'a.e. 2015/16 ASIF CHIMELLI si è avvalsa delle proposte formative proposte dall'Ufficio Infanzia della Provincia autonoma di Trento, responsabile della formazione del sistema dei nidi d'infanzia.

Per l'anno educativo in corso 2015/2016 le educatrici sono impegnate nella seguente proposta formativa:

“Sviluppo del bambino, approcci pedagogici e modelli psico-educativi nel nido”. Per la prima volta è stato proposto un percorso formativo unitario sia per il nido a gestione diretta “Il Castello” sia per quelli affidati alla Cooperativa Città Futura: “Il Bucaneve” e “Il Girasole”. L'obiettivo è quello di promuovere una maggiore circolarità tra questi tre servizi che, fino ad oggi, hanno avuto poche occasioni di confronto e scambio. Una formazione di sistema a livello

territoriale permetterà di far circolare il patrimonio di esperienze maturate in ciascun nido valorizzando le competenze dei diversi gruppi di lavoro e delle relative educatrici. Il percorso, curato dalla dott.ssa Ripamonti dell'Università Bicocca di Milano, intende ripercorrere in modo sistematico le tappe più significative dello sviluppo del bambino nei primi tre anni di vita focalizzando l'attenzione sui bisogni evolutivi che caratterizzano le diverse fasce d'età: in particolare quella dei "piccoli" (3-12 mesi) e dei medio-grandi (12-24 mesi e 24-36 mesi). A questo proposito, si ipotizza un percorso formativo di durata biennale o triennale in cui approfondire in modo sistematico i bisogni tipici delle diverse fasce d'età. Un lavoro di questo tipo permette di:

- rendere i gruppi di lavoro progressivamente più consapevoli rispetto ai bisogni evolutivi specifici delle diverse fasce d'età al fine di progettare contesti e proposte più coerenti a ciascuna di esse;
- avviare, in continuità con quanto fatto nella scuola dell'infanzia, una riflessione sul tema delle «competenze» al fine di costruire, nel lungo termine, un «curricolo di nido», obiettivo che ASIF CHIMELLI ritiene strategico;
- avviare un dibattito fondato su evidenze scientifiche in vista dell'eventuale revisione dei parametri organizzativi proposta a livello provinciale.

b) PROFILO ORGANIZZATIVO

A gennaio 2016 il numero di iscritti alla graduatoria di accesso al servizio di nido si è attestato a 77 domande: le domande accolte, dati i posti disponibili, sono state 14; 9 le rinunce. Questo significa che sono rimaste inevase 53 richieste. Ciò non significa, peraltro, che si tratti di bambini cui viene negato il servizio. La possibilità di iscriversi e quindi di essere ammessi a gennaio rappresenta un'eccezione rispetto all'ammissione di settembre, che rimane il periodo di inserimento ordinamentale. Tutti questi bambini in lista per gennaio sono bambini che avrebbero maturato i requisiti per settembre e che, molto probabilmente, troveranno posto al nido in quel periodo. Se avessimo soddisfatto tutte le domande a gennaio, ciò significa che a settembre avremmo i nidi semivuoti.

L'apertura del nido provvisorio di via Caduti ha certamente dato una risposta importante alle famiglie del territorio ed esteso la possibilità di accedere al servizio di nido.

Nel corso del 2015 è emersa la possibilità di aprire un nido piccolo (25 posti) sopra la struttura destinata a nido nel nuovo complesso in costruzione in via Amstetten. Ciò permetterà di spostare lì l'esperienza del nido Il Girasole, diventando ufficialmente il terzo nido dell'infanzia pubblico, mentre la struttura di Via Caduti n. 25 potrà essere riconvertita dal soggetto gestore che ora l'ha a disposizione.

A livello provinciale si rimane ancora in attesa della disciplina dei nidi privati che, seppur sopperiscano all'insufficienza dei posti nei nidi pubblici, tuttavia operano in un regime di totale deregolamentazione.

Altro settore che sta diventando rilevante quanto ai numeri e che ASIF CHIMELLI segue con attenzione è quello delle politiche familiari e di conciliazione, che sta promuovendo la realizzazione di collaborazioni pubblico-privato per l'accesso al servizio di nido attraverso l'utilizzo dei buoni di servizio.

3. GLI SPAZI PER LE FAMIGLIE DI VICOLO GARBERIE 6/a

3.1 Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.

Il servizio di Ludoteca comunale Quiquoquà ha subito a partire dal 2013 una sensibile riorganizzazione. Nell'ottica della razionalizzazione degli spazi e delle spese, da settembre 2013 gli spazi in Vicolo Garberie n. 6/A sono stati utilizzati da due realtà: il Gruppo Famiglie Valsugana che vi ha trasferito l'attività del Centro Famiglie e la Ludoteca vera e propria che, anziché essere aperta su 5 giornate, ora è aperta su 3, mentre gli altri giorni gli spazi sono a disposizione del Gruppo Famiglie Valsugana. Da settembre 2015, peraltro, è stato deciso di sospendere l'esperienza della Ludoteca con attività su tre giorni in quanto risultata scarsamente attraente e quindi davvero poco frequentata.

Si è quindi optato per offrire ai bambini della fascia di età 6-11 anni, in luogo dell'apertura degli spazi con educatore, la possibilità di accedere a laboratori strutturati. Ad oggi, a cura dell'Associazione Teatro delle Garberie, è in corso un laboratorio di costruzione scenografica e di teatro rivolto ai bambini dai 6 agli 11 anni, strutturato in 10 incontri della durata di 2 ore ciascuno che utilizza sia gli spazi di Piazza Municipio che l'area della ex Ludoteca destinata alle attività manuali. Il laboratorio è denominato "La parata fantastica" e troverà la propria conclusione all'interno del Carnevale cittadino.

Il progetto del Centro Famiglie come esempio di collaborazione pubblico-privato nei servizi all'infanzia è stato presentato alla PAT nell'ambito del bando per la promozione del benessere familiare a valere sulla legge provinciale 2 marzo 2011 n. 11 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare". Il progetto è stato sottoscritto dal Comune di Pergine Valsugana, in collaborazione con ASIF CHIMELLI, Comune di Levico Terme, Comunità Alta Valsugana e Bernstol, Gruppo Famiglie Valsugana e Associazione Levico in Famiglia, ed è stato ammesso a finanziamento per il periodo settembre 2014-dicembre 2016.

Il progetto del Centro Famiglie Valsugana è stato presentato da ASIF CHIMEELI e dal Gruppo Famiglie Valsugana come modello innovativo sia nel corso del Festival Nazionale della Famiglia

tenutosi a Riva del Garda il 5 dicembre 2014 sia in un altro evento sul tema del welfare sussidiario tenutosi nel marzo del 2015.

Sulla base del nuovo accordo perfezionato nel dicembre 2014, che andrà a scadenza il 31 dicembre 2016, i rapporti fra ASIF CHIMELLI e il Gruppo Famiglie Valsugana poggiano, quindi, su questi presupposti:

- ASIF CHIMELLI concede in uso gli spazi al Gruppo Famiglie per lo svolgimento di un servizio frontale che riguarda tre mattine e due pomeriggi alla settimana (il martedì mattina e pomeriggio, il giovedì mattina e pomeriggio, il venerdì mattina) per servizi nell'ambito della fascia di età 0-6 anni. Si è autorizzato l'uso degli spazi anche il lunedì, mercoledì mattina e il sabato e la domenica, serate comprese per compleanni a favore di famiglie aderenti all'Associazione, se queste hanno almeno un figlio di età inferiore ai 6 anni, oppure di famiglie che partecipano attivamente all'attività dell'Associazione;
- ASIF CHIMELLI può utilizzare tali spazi nei pomeriggi di lunedì pomeriggio, mercoledì pomeriggio e venerdì pomeriggio per servizi nella fascia di età 6-12 anni;
- La messa a disposizione degli spazi è a titolo gratuito. A sostegno delle attività del Gruppo ASIF CHIMELLI, per conto del Comune, si impegna ad erogare un contributo complessivo massimo di:
 - € 8.410,00 per il periodo compreso dal 3 settembre 2014 al 31 dicembre 2014;
 - € 21.110,00 per l'anno 2015;
 - € 21.110,00 per l'anno 2016.

L'Associazione, a propria volta, si impegna:

- a garantire l'apertura frontale del servizio per circa 12,5 ore settimanali (indicativamente 2 ore alla mattina e 3 ore al pomeriggio) per una media di 9 mesi all'anno, impegnando personale a titolo volontario per almeno il 20% delle ore necessarie e riconoscendo, per le restanti ore, alle mamme coinvolte un compenso sotto forma di prestazione occasionale retribuita a mezzo voucher dell'INPS;
- a garantire l'attività di coordinamento/supervisione/gestione/promozione per mediamente almeno 15 ore/settimana nei mesi di apertura;
- a garantire la pulizia dei locali dedicandovi mediamente almeno 6 ore/settimana,
- a sostenere le spese per l'acquisto di materiali/beni di consumo correlati all'attività e a provvedere alla promozione del progetto.
- sono a carico di ASIF CHIMELLI le spese per utenze, manutenzione ordinaria beni mobili e immobili (es. giardino), rsu.

L'accesso è possibile attraverso la sottoscrizione di una tessera familiare del valore di € 25,00

3.2 Programma di sviluppo.

Il Progetto del Centro Famiglie si è notevolmente rafforzato. Se già nel periodo settembre-dicembre 2014, i nuclei familiari coinvolti erano stati molti (60 nuclei familiari per circa 189 persone; in media sono state presenti presso il Centro Famiglie 48 persone a settimana, ossia 9 per ogni momento di apertura), è nel corso del 2015 che l'attività ha avuto il vero e proprio lancio, al punto che a volte gli spazi non sono nemmeno sufficienti per accogliere tutte le persone che si presentano. I momenti strutturati, in cui erano presenti attività laboratoriali hanno visto il numero massimo di frequenza. Emerge quindi il piacere per i genitori di partecipare ad attività creative-manipolative insieme ai propri figli.

Nel Centro per le Famiglie della Valsugana nel corso dell'anno sono state realizzate inoltre le seguenti servizi/attività:

- yoga gestanti, laboratori creativi per piccolissimi e per non, laboratori per adulti, incontri tematici per papà e incontri formativi per adulti;
- un servizio informativo sulle offerte rivolte alle famiglie presenti sul territorio;
- il servizio di custodia per sostenere la conciliazione tempi di vita/tempi di lavoro (a richiesta) presso il Centro Famiglie e al Teatro Comunale di Pergine;
- Consulenza legale e psicologica per soci gratuita per un primo incontro;
- Utilizzo spazio per feste di compleanno per soci e attivi e famiglie con figli da 0-6 anni.

Questi servizi/attività, sono gestite direttamente dall'associazione Gruppo Famiglie Valsugana in collaborazione con diverse realtà del territorio (ass. OttimaMente, CRP-Cassa Rurale di Pergine, ass. Orizzonti Comuni, ass. Levico...in famiglia, Tra Sole e Terra, Amelidea ass. La Casa del Feltro, ass. Il Melograno etc...).

Il centro è un luogo di accoglienza per le varie richieste provenienti dal sistema famiglia, con funzione di informazione, orientamento ed eventuale accompagnamento e sostegno. E' stata consolidata a tenuta e cura di uno spazio all'interno di un social network (facebook) come strumento di scambio di relazioni continuo e come mezzo di comunicazione. E' stato inoltre rivisto e modificato il sito web dell'associazione (messo online in concomitanza con l'apertura del Centro Famiglie a settembre 2014) e rafforzate modalità di informazione e di contatto con le famiglie alternativi. E' stato studiato e realizzato un format di newsletter da inviare ai soci e contatti con cadenza bisettimanale.

La gestione delle proposte fatta in questo modo (Spazio Famiglie e Laboratori strutturati) comunque garantisce, rispetto al passato, un programma più ricco in termine di proposte e di utenti coinvolti,

mentre il costo a carico dell'ente pubblico si è drasticamente ridotto, passando anche grazie al contributo provinciale dagli iniziali € 80.000,00 a circa € 40.000,00 attuali (- 50%).

4. CENTRO #KAIROS

4.1 Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.

Dalla primavera 2013 il Centro Giovani comunale ha trasferito la propria sede nella nuova struttura di Via Amstetten n. 11.

Nel corso del 2015 è stata attivato e concluso il concorso che ha portato all'assunzione, con gennaio 2016, di n. 2 animatori a 24 ore settimanali a tempo indeterminato e, per ora, di n. 1 animatore a tempo determinato.

Il Centro #Kairos è accreditato presso la PAT sia come Centro di aggregazione giovanile, destinato quindi a giovani dai 14 ai 22 anni, sia come Centro Aperto, rivolto cioè a minori dagli 11 ai 14 anni. A seguito dell'apertura ai più piccoli la frequenza del Centro ha subito un notevole incremento.

Sulla base di tali accreditamenti con la Comunità Alta Valsugana e Bernstol è stato raggiunto un importante accordo per il convenzionamento ai sensi della legge 14/1991. La convenzione per il 2016, approvata dai rispettivi organi nel mese di dicembre 2015, è in fase di sottoscrizione.

La convenzione rappresenta un notevole passo in avanti sotto molteplici profili. Innanzitutto perché prevede la costituzione di gruppi di lavoro, con la presenza anche di personale del servizio sociale della Comunità, in un'ottica di lavoro di rete e di condivisione di progetti e di modalità di approccio, vista anche l'utenza che giornalmente frequenta il Centro, sia perché il convenzionamento prevede il finanziamento per l'80% delle attività, con la possibile estensione delle azioni a favore dei giovani della Comunità.

L'accesso agli spazi presidiati dagli animatori è libero. Agli utenti viene chiesto solo di compilare un modello con i propri dati che riporta anche le regole minime da rispettare per l'accesso al servizio.

Si ricorda che al piano terra è disponibile un'ampia sala polifunzionale, mentre al primo piano ci sono 5 stanze (di cui 3 molto ampie), uno spazio cucina per le associazioni e un appartamento per accogliere ospiti.

Al piano interrato si trovano tre sale musica ed una sala registrazione. Nel corso del 2013 è stata stipulata una convenzione con l'associazione di promozione sociale Rising Power e due delle tre sale, oltre alla sala registrazione, è stata messa a disposizione di questa realtà che offre da molti anni un servizio a favore della popolazione giovane e che ha oltre 100 utenti, tutti giovani. Tale convenzione andrà a scadenza il 31 giugno 2016. Vista comunque la positività della presenza di questo tipo di attività nel #Kairos sussistono tutti i presupposti per il rinnovo.

Negli spazi di #Kairos trovano accoglienza molti progetti del Piano Giovani di Zona. Fra questi, in particolare, il progetto Studiosamente in Rete che offre un supporto compiti in un contesto di relazioni fra pari.

Per la concessione in uso delle sale è operativo un disciplinare che è stato recentemente rivisto per favorire al massimo l'accesso e la fruizione degli spazi. Il riscontro anche economico è davvero significativo. Nel corso del 2015 gli introiti per affitto dei locali hanno raggiunto circa € 20.000,00. Prosegue anche per il 2016 la collaborazione con il Consorzio Lavoro Ambiente che ha messo a disposizione, nell'ambito del cd. Progettone, una signora che si occupa della custodia e della pulizia del Centro. L'onere finanziario a carico di ASIF CHIMELLI è pari al 10% del costo dell'assunzione. Da settembre 2015 a giugno 2016 questa persona svolgerà il proprio lavoro al mattino presso il Centro Giovani e al pomeriggio presso la Scuola dell'Infanzia GB1.

4.2 Programma di sviluppo.

Con l'assunzione a tempo indeterminato di due animatori si è definitivamente consolidato il modello gestionale diretto del Centro da parte di ASIF CHIMELLI.

L'accreditamento come centro aperto ha incrementato la frequenza dei ragazzi più giovani, a scapito forse di quelli più grandi che comunque sono intercettati attraverso i molteplici progetti che vengono attivati, specie con il Piano Giovani. Si tratta, a volte, di una utenza complessa che richiede un intervento educativo mirato ma questa è proprio una delle funzioni e dei compiti del Centro.

Presso il Centro è operativo lo Sportello della Gioventù quel spazio informativo che cura anche la comunicazione via web (sito tidounadritta.eu, newsletter, facebook ecc.). Nel corso della primavera del 2016 il ruolo di sportellista sarà assunto da una dipendente attualmente incardinata presso la segreteria, che sarà perciò trasferita negli spazi di via Amstetten. Ciò garantirà, rispetto al passato, la possibilità di rafforzare l'azione dello Sportello, anche sotto il profilo dell'animazione del territorio e dell'attivazione di progetti di rete, specie con le Scuole.

Nel corso del 2016 lo Sportello dovrà sostenere una maggiore diffusione della #Kairos Card, la carta per giovani dai 14 ai 29 anni che consente di ottenere sconti negli esercizi commerciali convenzionati. Tale progetto mira in particolare ad avvicinare i giovani al Centro visto che per ottenere la carta devono fare apposita richiesta allo Sportello, con l'opportunità di iscriversi alla newsletter.

Proseguirà nel 2016 l'esperienza di accoglienza di volontari del servizio volontario europeo. Ottenuto l'accreditamento per lo SVE, da marzo 2015 è stata accolta per un anno presso l'appartamento una ragazza ucraina che è stata coinvolta sia nelle attività del Centro che nei servizi all'infanzia, vista anche la sua conoscenza approfondita della lingua inglese. Inoltre, da settembre e sempre per un anno è stata accolta grazie al progetto MTV una ragazza tedesca che opererà al

Centro e presso la APSP Fondazione Montel. L'ente di coordinamento e di supervisione per questi due progetti è l'associazione INCO di Trento. Si tratta, quindi, di due preziosissime risorse che incrementeranno la qualità dei servizi offerti. Visto che questi progetti scadranno entrambi nel corso del 2016 dovranno essere ripresentati due progetti per ottenere l'autorizzazione e il finanziamento per l'accoglienza di altri volontari.

Nel corso del 2016, ottenuto l'accreditamento per il Servizio Civile Provinciale, sarà presentato un progetto per l'ammissione a bando provinciale per l'accoglienza di un volontario da inserire, anch'egli nelle attività del Centro e delle politiche giovanili più in generale.

Sempre il 2016 sarà l'anno dell'auspicata apertura del bar. Il bando è stato pubblicato, entro marzo dovranno arrivare le offerte. Lo spazio bar previsto a piano terra è strategico innanzitutto come luogo di "aggancio", anche considerando i servizi pubblici che saranno presenti nella medesima area (oltre al Centro, l'Istituto Comprensivo Pergine 2, la nuova scuola dell'infanzia, il nuovo nido). Il bando è stato pensato nell'ottica di offrire un "open space" dell'aggregazione, dove le persone "utenti" o "fornitori" entrino e dove possano trovare, per es., informazioni sulle offerte dei vari servizi, occasioni e spazi per il confronto su tematiche comuni, indirizzi sui servizi pubblici ai quali rivolgersi a seconda delle diverse necessità. Dovrà essere comunque uno spazio con una forte impronta educativa. Per tale ragione il programma delle attività dovrà essere concordato trimestralmente con l'equipe degli animatori. La presenza della sala polifunzionale, collegata direttamente con il bar, potrà essere utilizzata, non in esclusiva, per momenti musicali, teatrali, mostre, serate a tema ecc.

Gli spazi del Centro sono comunque utilizzati sempre di più per l'organizzazione di iniziative rivolte ai preadolescenti, adolescenti, giovani e giovani adulti, quali la produzione di attività artistiche di vario genere, gli scambi tra realtà culturali, le azioni formative, le azioni di stimolo per l'imprenditoria giovanile (es. Garanzia Giovani), le azioni di orientamento e di supporto alla vita del giovane, attività ludico-ricreative in genere.

Il modello che si sta mettendo in atto è quello del cd. welfare generativo: in cambio dell'utilizzo degli spazi viene chiesto a enti/associazioni/privati di mettere a disposizione del Centro le loro competenze e abilità. A titolo di esempio ricordiamo il percorso in lingua inglese Lyrics for fun.

Nel corso del 2016, sulla scorta dell'esperienza maturata, l'azione degli animatori dovrà essere implementata prevedendo la presenza di un animatore anche sul territorio.

5. PIANO GIOVANI DI ZONA.

Il Piano Giovani di Zona per il 2016 è stato approvato dal Tavolo di confronto e proposta e ora è in fase di approvazione da parte dell'Agenzia per la Famiglia, la Natalità e le Politiche Giovanili della Provincia di Trento.

Per il 2016 il Tavolo ha deciso di dare rilievo al tema dell'autonomia dei giovani, con particolare attenzione a quella lavorativa, dando precedenza ai progetti che offrono una concreta occasione di entrare a contatto con il contesto lavorativo, acquisendo esperienze e professionalità. Inoltre, è stato deciso di inserire tra le tematiche prioritarie del 2016 anche la "sovracomunalità", valore già perseguito dal Tavolo negli anni scorsi ma che per il 2016 si vuole evidenziare ancora con più forza verso l'esterno, visto anche l'avvio di progetti di gestione associata dei servizi fra i Comuni coinvolti nel Piano. Il Piano Giovani di Zona per il 2016 è composto da n. 13 progetti.

Il piano finanziario, approvato dal Tavolo e in attesa dell'approvazione definitiva che potrebbe richiedere qualche aggiustamento, è il seguente:

- spese complessive: € 101.390,88;
- entrate da iscrizioni e da soggetti esterni al tavolo: € 23.570,00;
- entrate a titolo di sponsor, autofinanziamento, soggetti privati membri del Tavolo: € 1.682,00;
- quota a carico degli enti pubblici membri del Tavolo: € 37.228,44;
- quota a carico della PAT: € 38.910,44.

Al fine di far conoscere le opportunità offerte sia dal Centro #Kairos che dal Piano Giovani di Zona, nel corso della primavera 2016, su proposta della Vice Sindaco con competenza sulle politiche giovanili, si prevedono una serie di incontri con i giovani e le famiglie delle frazioni.

6. ESTATE RAGAZZI

E' prevista anche per il 2016 la prosecuzione del progetto Estate Ragazzi che da anni sta offrendo occasioni estive di accoglienza e di svago a moltissimi bambini ed adolescenti pergesini e non solo. Si conferma l'assoluta necessità di supportare le famiglie in un periodo in cui i servizi istituzionali sono chiusi.

La volontà, inoltre, è quella di offrire ogni anno proposte innovative, che sappiano intercettare non solo i bisogni ma anche il gradimento degli utenti.

Saranno a breve contattati i gestori in quanto la volontà è quella di riproporre, in particolare, i progetti che hanno maggiore attrattività quali Nido estivo, Giocabimbo (scuola dell'infanzia), Asilo nel Bosco (scuola dell'infanzia e scuola elementare), Prova lo Sport (scuola elementare e media), English for Fun (scuola elementare e media), Muovi l'estate (scuola elementare e media), A gonfie Vele (scuola elementare e media), Scopri la Montagna (medie e superiori).

Si auspica di confermare anche per il 2016 la proficua collaborazione instaurata con la Comunità Alta Valsugana e Bernstol al fine di promuovere, attraverso l'iniziativa Muovi l'Estate presso il centro nautico di S. Cristoforo, l'accoglienza di bambini diversamente abili

Sarà cura, inoltre, di ASIF CHIMELLI individuare proposte innovative, vista comunque la forte domanda in tale senso, se possibile da realizzare attraverso l'utilizzo dei buoni di servizio. Questo strumento, peraltro, non consente di poter differenziare le quote per chi beneficia dei buoni e per chi non può accedervi perciò anche per il 2016, come per il 2015, ASIF CHIMELLI al fine di sostenere chi non ha i requisiti per accedere ai buoni, interverrà con l'assegnazione di un contributo che abbatte la tariffa.

Nel 2015 ASIF CHIMELLI ha sostenuto progetti per circa 1600 posti con un disavanzo finale a carico dell'ente pubblico di circa € 28.000,00 che, rapportato al numero di utenti, corrisponde a circa € 17,00/pro capite.

7. ALTRE INIZIATIVE

7.1 Festa della Pace.

La giornata della Festa della Pace, con il coinvolgimento delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie del territorio, ha visto nel corso del 2014 il passaggio di consegne da ASIF CHIMELLI alla Comunità Alta Valsugana e Bernstol. Il numero degli enti coinvolti e la dimensione territoriale raggiunta giustificava, infatti, la circostanza che l'organizzazione complessiva fosse presa in mano da un ente sovracomunale, anche perché potesse trovare coordinamento con altre iniziative che da un paio d'anni vengono sostenute dal medesimo ente. Il Tavolo della Pace, lo scorso anno, ha richiesto comunque al Comune e a ASIF CHIMELLI di poter tornare a riflettere su questi temi in sede locale. Pertanto si sta lavorando, come gruppo di lavoro, allo sviluppo di un progetto di educazione alla pace nelle scuole per l'anno educativo 2015-2016.

7.2 Progetto Co-Housing.

La Provincia Autonoma di Trento sta per emettere un nuovo bando finalizzato, attraverso il co-housing, a incentivare e facilitare il giovane in un percorso di progressiva maggiore autonomia dall'ambito familiare. La novità di questo bando consiste nel fatto che gli spazi abitativi saranno ricercati una volta accertata l'adesione dei giovani e sulla base della loro provenienza. Visto, pertanto, che attualmente presso il Kairos sono ospitate due persone, ci sono gli spazi per accogliere anche uno o più giovani che partecipino al bando PAT. Il valore aggiunto di questo progetto è che ai giovani non viene semplicemente offerta un'abitazione a canone agevolato ma viene richiesto, sempre nell'ambito del welfare generativo, di mettersi a disposizione per la propria comunità.

7.3 Marchio Family, Distretto Famiglia e Family Audit.

ASIF CHIMELLI, unitamente all'Ufficio Attività Sociali del Comune di Pergine Valsugana, ha ottenuto il marchio provinciale Family in Trentino, che viene assegnato dalla Giunta Provinciale a

tutte quelle realtà che manifestano una particolare attenzione al mondo dell'infanzia nel suo complesso. L'ottenimento di tale marchio rappresenta, non solo per ASIF CHIMELLI ma anche per l'Amministrazione comunale, un elemento utile per attestare che la strada intrapresa con la costituzione di questa nuova azienda è la strada giusta per erogare servizi di qualità alle famiglie perginesi. Nel corso del 2016 dovrà essere adottato un nuovo Piano di interventi in materia di politiche familiari. Tale Piano prevederà, in particolare, la collaborazione con l'Agenzia per la Famiglia al fine di valutare la possibilità di introdurre, nell'ambito di alcuni procedimenti amministrativi comunali, della valutazione di impatto familiare prevista dalla Legge provinciale sul benessere familiare.

Nel corso del 2015, inoltre, è stato istituito il Distretto Famiglia dell'Alta Valsugana a cui anche ASIF CHIMELLI ha aderito.

Sempre nel corso del 2015 ASIF CHIMELLI ha partecipato alla selezione per l'ammissione alla sperimentazione del modello Family Audit a costo agevolato. La domanda è stata accolta pertanto nel corso del 2016 dovrà essere iniziato questo percorso, di durata triennale, per il conseguimento del Family Audit e cioè per l'individuazione e il riconoscimento all'interno dell'ente di pratiche organizzative che favoriscono la conciliazione lavoro-famiglia.

7.4 Tata App.

In occasione dell'attivazione del Distretto Famiglia dell'Alta Valsugana è emersa la volontà da parte della Cooperativa AMICA di Canezza di attivare sul territorio dell'Alta e Bassa Valsugana il progetto TATA APP che già è operativo su Trento e Rovereto. Tale progetto, sostenuto anche dall'Agenzia per la Famiglia, offre alle famiglie baby sitter formate e referenziate e dà la possibilità alle mamme lavoratrici di utilizzare i buoni di servizio per abbattere i costi.

Trattandosi di un servizio che va a completare la filiera dei servizi all'infanzia sul territorio (ponendo Pergine quale unico comune che li offre tutti) e visto che comunque la volontà di attivare un servizio analogo era già stata formalizzata nel Piano Programma 2015, anche in una logica di rete e di attivazione di collaborazioni con i soggetti operanti sul territorio, evitando sovrapposizioni, ASIF CHIMELLI ha manifestato al Comune la volontà di collaborare all'attivazione di questo progetto, che oltre ad offrire un nuovo servizio alle famiglie offre anche opportunità lavorative.

Tale collaborazione di ASIF CHIMELLI si è concretizzata nel modo che segue:

- vengono messi a disposizione gratuitamente gli spazi per la formazione delle aspiranti baby sitter presso il Centro #Kairos;
- viene offerta la possibilità di svolgere il tirocinio previsto dal percorso presso le scuole dell'infanzia gestite da ASIF CHIMELLI;

- in via sperimentale per l'anno 2016 si incentiva l'utilizzo del servizio mettendo a disposizione delle famiglie con bambini nella fascia 0-6 anni un budget di € 3.000,00 annui per abbattere i costi nel caso in cui le famiglie non possano ottenere i buoni di servizio (ad es. necessità improvvisa o non programmabile). Tale abbattimento avviene in forma di erogazione di un rimborso alle famiglie pari a € 4,64/ora (in modo da portare il costo del servizio a € 10,00/ora) per un monte ore massimo di 20 ore mensili finanziabili.

Si ipotizza l'avvio del servizio nella primavera 2016.

7.5 Iniziativa “1001 piazzali – io gioco allo sport”.

In accordo con il CONI verrà riproposta nella primavera 2016 l'iniziativa “1001 piazzali – io gioco allo sport”, avviata in forma sperimentale sia nella primavera che nell'autunno 2015. Il Progetto 1001 si configura di fatto come un progetto di politiche giovanili in quanto ha come obiettivo quello di riuscire ad “inventare” un luogo sportivamente “animato” dove bambini e ragazzi possano sperimentare, attraverso il gioco, dei percorsi di “alfabetizzazione motoria”, divertendosi con la propria fisicità senza la pressione del contesto agonistico.

7.6 Progetto “Noleggio diffuso di biciclette”.

Il progetto di noleggio biciclette, operativo dal 2011 e denominato in primis “Bike Station”, successivamente “Prendi la bici e vai” e “E ora pedala” consisteva in un punto per il noleggio estivo di biciclette per residenti e turisti presso il Centro intermodale di Pergine Valsugana.

La chiusura della sede di San Patrignano di S. Vito di Pergine Valsugana ha reso necessario nel corso degli ultimi due anni l'individuazione di un modello gestionale alternativo, basato soprattutto sulla progettualità del Piano Giovani di Zona. Trattandosi di un canale di finanziamento non più accessibile, è necessario ora individuare una nuova modalità per mantenere operativo un servizio importante.

Vista anche la disponibilità di continuare a collaborare dell'Istituto Curie di Pergine, che da anni ha al proprio interno il progetto di officina biciclette Bicidoc, e la disponibilità di spazi anche presso il #Kairos, l'intenzione è quella di promuovere un progetto di noleggio diffuso di bici, da collocare in alcuni luoghi strategici del territorio, con la collaborazione anche di commercianti e gestori di pubblici servizi. La manutenzione delle attrezzature potrebbe essere garantita sia dal gruppo di studenti del Curie sia da altri giovani che frequentano il #Kairos, adeguatamente formati e seguiti nell'ambito di un apposito laboratorio formativo organizzato sempre presso il #Kairos. Gli spazi presso il Centro Intermodale, in affitto al Comune sino al 2017, potranno al termine del contratto essere utilizzati per altre finalità oppure ritornare in disponibilità a Trentino Trasporti. Nel corso del 2016 tali spazi saranno messi a disposizione del progetto “Ferrovia della Valsugana in miniatura”,

inserito nel Piano Giovani del 2016, per allestirvi al proprio interno il plastico in miniatura di cui è prevista la realizzazione in collaborazione con gli Istituti Comprensivi del territorio.

Il noleggio diffuso, proprio perché presente sul territorio e non concentrato in un unico punto, potrebbe di fatto favorire l'utilizzo della bicicletta, specie da parte dei turisti. Questo progetto rappresenta un rafforzamento del progetto di mobilità sostenibile sostenuto dalla PAT e denominato "Bike sharing trentino e.motion" in quanto è destinato a quella utenza, specie straniera, che non ha la possibilità di attivare la smart card.

8. ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

Tutte le attività sopraelencate sono rese possibili grazie al notevole lavoro messo in campo dalla struttura amministrativa di ASIF CHIMELLI.

La dotazione organica prevede, oltre alla figura del Direttore e della Coordinatrice pedagogica:

- n. 1 Funzionario esperto cat. D base a 30 ore settimanali (Capo Ufficio Ufficio Contabilità),
- n. 1 Funzionario esperto in materie sociali cat. D base a 36 ore settimanali (Politiche Giovanili)
- n. 1 collaboratore amministrativo cat. C evoluto a 36 ore settimanali (Ufficio Personale)
- n. 3 posti da assistente amministrativo contabile cat. C base a 36 ore settimanali (n. 1 Ufficio Segreteria e n. 2 Ufficio Contabilità)
- n. 1 coadiutore amministrativo cat. B evoluto a 36 ore settimanali (Ufficio Segreteria)
- n. 1 coadiutore amministrativo cat. B evoluto a 24 ore settimanali (Ufficio Personale)

I posti in pianta organica sono ad oggi tutti coperti.

L'assegnazione di un'assistente amministrativo cat. C base, ora a 36 ore presso l'Ufficio Segreteria, alle mansioni di addetta allo Sportello della Gioventù (a 24 ore, accogliendo la sua richiesta di trasformazione temporanea dell'orario di lavoro) comporterà la necessità di integrare la pianta organica con un ulteriore posto di assistente amministrativo cat. C base a 36 ore settimanali, da coprire attingendo alla graduatoria in corso.

L'anno 2015 ha rappresentato, specie per l'ufficio contabilità, un anno di notevoli cambiamenti vista l'introduzione a marzo dell'obbligo della fatturazione elettronica. ASIF CHIMELLI, invece, data la sua natura giuridica non è tenuta all'applicazione dello Split Payment. Il 2016 rappresenterà, si auspica, un anno di assestamento e di consolidamento dei procedimenti amministrativi.

ASIF CHIMELLI ha recentemente stipulato, con il Comune di Pergine Valsugana e con il Comune di Levico, una convenzione per la gestione associata degli appalti sopra la soglia della trattativa privata diretta. E' previsto in particolare che il Comune gestisca anche per conto di ASIF CHIMELLI:

- le procedure di gara per l'acquisizione di beni e servizi mediante l'utilizzo del mercato elettronico gestito dalla Provincia Autonoma di Trento ovvero gestito da CONSIP s.p.a., ovvero mediante procedure concorrenziali di scelta del contraente ai sensi della L.P. 23/1990 o di altre normative speciali in materia, anche mediante acquisto centralizzato limitatamente alle procedure che, per tipologia, caratteristiche e importi, consentono ai singoli Comuni firmatari di raggiungere delle economie complessive;
- procedure per l'acquisizione di beni e servizi mediante l'adesione alle Convenzioni gestite dall'APAC e alle Convenzioni CONSIP.

Le ragioni che giustificano tale scelta sono analoghe a quelle che hanno portato, in sede di rinnovo del contratto di servizio, a riconoscere in capo al Comune l'onere delle manutenzioni ordinarie delle strutture gestite da ASIF CHIMELLI, e cioè possibilità di ottenere economie di scala e specializzazione. Inoltre, come rilevato anche dalla Giunta Comunale, tale azione va nell'ottica di sgravare il Direttore di ASIF CHIMELLI di adempimenti operativi che rischiano di ostacolare la sua principale attività.

Sussistono, inoltre, in capo ad ASIF CHIMELLI gli obblighi in materia di anticorruzione che sono seguiti dal Direttore quale responsabile designato.

Nel 2015 la PAT ha messo a disposizione di ASIF CHIMELLI, nell'ambito del cd. Progettone, un'ulteriore risorsa che, vista la sua esperienza professionale, è stata proficuamente utilizzata per l'esecuzione di piccole manutenzioni in tutte le strutture gestite direttamente. Ciò ha rappresentato un valido aiuto specie nell'azione di supervisione delle attività svolte dalle ditte che si occupano a vario titolo della manutenzione degli immobili.

Per quanto riguarda l'aspetto della comunicazione, nel 2016 si intende superare l'attuale configurazione del sito web www.asifchimelli.eu, dedicato ora a favorire l'accesso degli utenti alla documentazione e alle informazioni, Le numerose novità legislative in materia di trasparenza e la forte spinta verso l'amministrazione digitale impongono, infatti, la revisione integrale, con adozione di nuova piattaforma, del sito, anche nell'ottica di farlo effettivamente diventare il "front office virtuale" dei servizi all'utenza. Trattandosi di uno strumento strategico per la gestione dei rapporti con l'utenza, le linee guida riorganizzative dovranno essere condivise con la Giunta Comunale.

Pergine Valsugana, gennaio 2016.



IL DIRETTORE
 -dott.ssa Francesca Parolari -
Francesca Parolari